

Corsi aa. 2023-2024 della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede

Diploma di analista dei fenomeni criminali e mafiosi.

Durata dei corsi: 16 ottobre 2023 (inizio) - 21 giugno 2024 (fine corsi)

Interruzioni:

a) 16 dicembre 2023 - 7 gennaio 2024.

b) 22 marzo 2024 - 7 aprile 2024.

Gli argomenti delle lezioni che si terranno on line saranno concordati ogni 15 gg. con programma portato alla visione dei partecipanti.

Le lezioni saranno tenute nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Sono previste le registrazioni da scaricare sul sito della Pontificia Academia Mariana Internationalis qualora non fosse possibile partecipare.

Alla fine del corso è prevista una prova valutativa consistente nella realizzazione di una tesi scritta che sarà discussa nel mese di luglio 2024 in apposite sessioni che saranno comunicate a tempo debito ai partecipanti.

È possibile iscriversi gratuitamente ai corsi sul sito della Pontificia Academia Mariana Internationalis compilando l'apposito modulo (vds. pag. 27 del presente bando), dal giorno 31 luglio 2023 al 16 ottobre 2023.

Il rilascio del diploma prevede i relativi costi di segreteria.

I corsi che presentiamo, **sono a titolo gratuito**, e realizzati dal Dipartimento Liberare Maria dalle mafie attraverso la cattedra “Beato Giovanni Duns Scotto” presso la Pontificia Università Antonianum, e affrontano, in una prospettiva multidisciplinare, grazie all’apporto di autorità dello Stato, ecclesiastici, magistrati, prefetti, professori, appartenenti alle forze dell’ordine, lo studio delle principali questioni contemporanee legate: al crimine organizzato incluso l’importante tema della religiosità dei mafiosi, nella sua crescente dimensione transnazionale e globale compreso il fenomeno delle mafie straniere; al problema dell’ecomafia e quindi al disastro ambientale che sono la conseguenza di attività effettuate senza nessuno scrupolo dalle organizzazioni mafiose; al fenomeno del terrorismo nazionale, della violenza di genere e quello della violenza intrafamiliare, ovvero a tutti quei temi che gravano sulla nostra società.

In particolare, per quanto riguarda la criminalità organizzata autoctona (cosa nostra, camorra, ‘ndrangheta, mafie pugliesi e la stidda) i corsi hanno il preciso compito di fornire gli strumenti del sapere necessari per capire che cosa rappresentano queste organizzazioni mafiose nel panorama criminale italiano ed internazionale, quali pericoli si celano dietro queste potentissime e spietate organizzazioni, che rapporto hanno con la religione, perché fanno ricorso ai riti di iniziazione evocando immagini sacre, come possono essere sconfitte, come cambiano le loro strutture organizzative criminali in relazione ai continui arresti dei suoi capi.

Per rispondere a queste domande è necessario ripercorre le vicende storico-culturali della mafia autoctona del nostro Paese, da quelle più antiche a quelle più recenti, avendo cura di analizzare come tali consorterie mafiose siano riuscite a svilupparsi facendo leva sull’esistenza di archetipi/simboli chiave dell’inconscio collettivo delle comunità e dei territori in cui si sono costituite riguardanti l’essere umano, i rapporti sociali, il senso-valore della vita, la religione e Dio, per poi infiltrarsi nel tessuto sociale sostituendosi in alcuni momenti storici al potere statale. Capire la genesi culturale di queste organizzazioni, i loro “miti fondazionali”, la ritualità simbolica attraverso cui danno forma al corpo degli individui e alle conseguenti azioni che gli sono proprie, è di fondamentale importanza per

avere chiari i passaggi della loro evoluzione criminale. Quando parliamo di cosa nostra, così come per la 'ndrangheta e la camorra, parliamo di organizzazioni criminali presenti già prima del compimento dell'unità d'Italia (1861), e che quindi hanno più di centocinquanta anni di storia (la sacra corona unita e le altre organizzazioni mafiose pugliesi nascono fine degli anni '70 del XX secolo).

Non dimentichiamoci mai che le mafie fanno perdere il diritto di libertà e della dignità, che costituiscono l'essenza di ogni essere umano e che rappresentano due principi cardine della nostra carta Costituzionale, della carta, cioè, che ispira e struttura il nostro vivere "insieme" in quanto costruttori della *polis*, della "città" capace di perseguire il bene di tutti e lo sviluppo integrale delle persone e dei territori attraverso percorsi di fiducia, educazione, conoscenza, giustizia, solidarietà, cooperazione e pace. Rispetto a questa carta e alla sua volontà di accogliere/promuovere/difendere la persona in relazione con le altre persone, le mafie hanno *altrove* il loro punto di partenza, perseguendo la costruzione di una "città" *alternativa* regolata da codici *altri* e la corrispondente manifestazione della sua elevata e più efficace performatività/affidabilità/redditività.

È vastissimo l'ambito politico, economico e sociale sul quale esse esercitano il loro potere.

Oggi la potenza criminale delle mafie è data dalla struttura organizzativa e dalle regole interne dell'organizzazione e, importante, per l'arruolamento dei nuovi adepti sono i riti di iniziazione. Da qui, l'esigenza di organizzare un corso apposito sulla religiosità dei mafiosi, per frugare ogni dubbio di come le organizzazioni mafiose, in maniera violenta e macabra, abusino della religione per i loro scopi criminali.

Al riguardo, sarà analizzato come il rito dell'iniziazione deve essere considerato la liturgia che accompagna l'ingresso del neofita nell'organizzazione. È simile al battesimo e deve essere considerata una "sorta di rinascita", ovvero la nascita a nuova vita.

Le mafie capaci di accumulare con i loro *business* illegali ogni anno centinaia di miliardi di euro, di interloquire con la finanza mondiale tramite collaboratori di fiducia di provata competenza, quest'ultimi vicini all'organizzazione ma non inseriti in modo formale nella stessa (i cd. colletti bianchi) e quindi più difficili da individuare perché "puliti", di privare milioni di persone della libertà e della dignità, di utilizzare un'inaudita e macabra violenza per esercitare la loro podestà d'imperio criminale sul territorio, di infiltrarsi in tutti i gangli della vita sociale, ricorrono a questa forma di associazionismo criminale arcaico, ma sempre attuale e imprescindibile, necessario per accogliere il neofita nell'organizzazione mafiosa.

Il corso sulle mafie straniere, invece, vuole evidenziare come il panorama nazionale criminale negli ultimi anni ha fatto emergere in più occasioni come i sodalizi di matrice straniera non solo spesso ricorrono ad una interazione con quelli nazionali, ma abbiano anche acquisito una indipendenza sempre maggiore nelle attività illecite. In sostanza, nel corso del tempo, tali consorterie si sono sovrapposte alle presenze criminali tradizionali, agendo nel sud del paese con l'assenso delle organizzazioni mafiose di quel territorio, mantenendo una gestione più autonoma nelle regioni del centro-nord.

Il corso sulla violenza intrafamiliare, ha lo scopo, di portare all'attenzione oggi più che mai come la famiglia sembra manifestare disagio, conflitto e malessere, mostrandosi sempre più incapace di rispondere alle aspettative materiali, psicologiche ed affettive che essa stessa produce.

Per molto tempo i problemi inerenti al manifestarsi di comportamenti violenti ed in generale di conflittualità nell'ambito della famiglia, in particolar modo verso i componenti più deboli, quali ad esempio donne e figli minorenni, nonché gli stessi anziani, sono stati sottovalutati e sottostimati, ignorati o addirittura negati mediante un atteggiamento socio-culturale che non intendeva in nessun modo porre in discussione l'integrità dell'istituzione della famiglia e il tradizionale ruolo patriarcale di preminenza maschile e di sudditanza femminile, associando alla prima il diritto all'uso della forza e alla seconda il dovere di sopportare in silenzio.

Tra i fenomeni in crescente allarme sociale, i crimini consumati in ambiente domestico rivestono certamente un ruolo di primo piano. Si tratta di un fenomeno particolarmente diffuso, in quanto la perpetrazione di queste condotte delittuose, poste in essere con particolare efferatezza all'interno del

nucleo familiare, evidenzia drammaticamente come la considerazione del “luogo familiare” basato su vincoli di amore e solidarietà, che ha lo scopo di tutelare i membri che ne fanno parte, permettendo nel contempo di svilupparsi, socializzare e realizzarsi, sia una realtà molto difficile da attuarsi e supponga l’impegno socio-culturale a supportare processi ed esperienze educativi che facciano crescere nella libera interiorizzazione dell’uguaglianza in dignità e del rispetto della differenza che non vengono mai meno anche nell’anzianità e nel caso dello scioglimento dei legami e della costruzione di nuovi nuclei di convivenza comune.

Il corso sulla violenza di genere contro le donne, altro tema delicatissimo, vuole mettere in evidenza che si tratta di un fenomeno che ha radici profonde anche nel nostro Paese ancora culturalmente impreparato a dare il dovuto spazio alla donna in tutte le sfere della vita sociale, pubblica ed economica; e diffusamente guidato a tutt’oggi dagli stereotipi della “maternalizzazione” e della femminilizzazione di alcuni limitati e ben distinti settori del mondo socio-economico (*in primis* istruzione, sanità e pubblico impiego). Per questo occorre dotarsi di strategie adeguate a combattere questo fenomeno è fondamentale conoscerlo, analizzandone caratteristiche e dinamiche. Misurare la violenza di genere contro le donne è complesso, perché il fenomeno stesso è complesso. Diverse sono le tipologie di violenza, molteplici i soggetti coinvolti (vittima, autore, figli, parenti, istituzioni, servizi, associazioni, eccetera) e, quindi, plurime le fonti da considerare. Inoltre, non dimentichiamoci, che la violenza contro le donne è in gran parte sommersa ed è quindi prioritario misurare proprio questa parte.

Il corso sull’eversione di destra e di sinistra si prefigge, invece, lo scopo di riportare alla luce eventi drammatici (c.d. anni di piombo) avvenuti decenni passati con un duplice intento: il primo ha carattere storico; ovvero si sente la necessità in un momento di “profonda crisi dei valori sociali” che sono l’essenza di ogni essere umano, di conservare nella memoria fatti atroci e sofferenze generate alle vittime e ai loro familiari, oltre che di indagine politica e morale, su come sia stato possibile uccidere in nome delle “idee eversive”; il secondo invece, vuole rappresentare (si spera) un monito alla future generazione che quanto accaduto in passato non deve assolutamente ripetersi se si vuole vivere in una società caratterizzata da una democrazia compiuta come quella che vige nel nostro Paese. Nella lotta al terrorismo sia che si tratti di quello nazionale (attuale e passato) o di quello di matrice internazionale, la conoscenza della sua fenomenologia sul piano culturale, economico e sociale, religioso, politico e morale, riveste un’importanza fondamentale.

Nel corso sull’ecomafia saranno trattate, invece, quali organizzazioni mafiose sono dedite al traffico e smaltimento illegale di rifiuti su larga scala, nonché sarà fatto un focus su tutte le condotte illecite riconducibili al fenomeno dell’ecomafia con i gravissimi danni arrecati all’ambiente e conseguentemente alla salute dei cittadini.

Infine, per meglio analizzare le tematiche oggetto dei corsi di alta formazione presentati, sono stati inseriti convegni e seminari di approfondimento, nonché le attività saranno accompagnate dalla possibilità di **scaricare gratuitamente** dal sito della Pontifica Academia Mariana Internationalis (Santa Sede) la biblioteca digitale relativa a tali argomenti appositamente preparata dal Dipartimento.

STORIA DELLE MAFIE. LE STRAGI MAFIOSE

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA:

COSA NOSTRA

IL TERMINE “MAFIA”. L’ORIGINE, IL SIGNIFICATO

I MAFIUSI DE LA VICARIA DI PALERMO

IL PREFETTO GUALTERIO. COMPARE PER LA PRIMA VOLTA SU UN DOCUMENTO IL TERMINE MAFFIA

IL CONCETTO DI MAFIOSO SECONDO PITRÈ

I MOTI DI PALERMO DEL 1866. IL RUOLO DELLA MAFIA

INCHIESTA PARLAMENTARE SUI MOTI DI PALERMO DEL 1966

LE INCHIESTE PARLAMENTARI PRIMA E DOPO L’UNITÀ D’ITALIA E LA PERCEZIONE DELLE
PROBLEMATICHE SOCIALI E DELLA MAFIA DAL 1867- AL 1910

LE LETTERE MERIDIONALI DI PASQUALE VILLARI

I FRATUZZI DI BAGHERIA

LA FRATELLANZA DI FAVARA (PROCESSO DEI 168)

L’ANALISI DELLA DELINQUENZA IN SICILIA DI NAPOLEONE COLAJANNI

ANALISI DI GIUSEPPE ALONGI (1886)

OPERAZIONE MALASUARDI: MANUTENGOLI E BANDITI

I FASCI DEI LAVORATORI SICILIANO (1891-1893)

IL DELITTO EMANUELE NOTARBARTOLO (1893). IL PROCESSO. IL CASO PALAZZOLO

IL DELITTO DEI QUATTRO SCOMPARI. LA MAFIA NELLA RELAZIONE DEL QUESTORE DI PALERMO

ERMANNIO SANGIORGI (1898-1900)

L’ESTRAZIONE SOCIALE DEI MAFIOSI. LA BASSA MAFIA

IL TERREMOTO DEL 1908 DI MESSINA

LA MAFIA DURANTE IL FASCISMO

LA REPRESSIONE DEL PREFETTO MORI. CON LA MAFIA AI FERRI CORTI

LA SITUAZIONE DELLA MAFFIA IN SICILIA NEI COMUNI:

- COLAMONACI
- CANICATTÌ
- GANGI
- BURGIO
- CAMPOFRANCO
- CASTELTERMINI
- LUCCA SICULA
- MILOCCA
- MUSSOMELI
- S. BIAGIO PLATANI
- SUTERA
- ALTOFONTE
- ACQUAVIVA PLATANI
- VILLAFRANCA SICULA

L’OPERAZIONE GANGI

I PROCESSI PER MAFFIA DURANTE LA REPRESSIONE DEL PREFETTO MORI

L’OCCUPAZIONE ALLEATA E LA MAFIA

LA FINE DELLA GUERRA. IL RITORNO DI LUCKY LUCIANO

LE VICENDE DEL SEPARATISMO
I RAPPORTI TRA MAFIA E BANDITISMO
LA STRAGE DI PORTELLA DELLA GINESTRA (1° MAGGIO 1947)
LE TRE FASI DELLA MAFIA
LA MAFIA NELLE CAMPAGNE
LE ATTIVITÀ DELLA MAFIA IN CAMPAGNA
GLI OMICIDI DEI SINDACALISTI
RAPPORTO SULLA MAFIA A CORLEONE
CHE COSA S'INTENDE PER MAFIA?
LA MAFIA A CORLEONE DAL RAPPORTO DEL VICEBRIGADIERE VIGNALI
RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SINDACALE. L'OMICIDIO DI PLACIDO RIZZOTTO
L'AVVENTO DI LUCIANO LEGGIO
SCISSIONE DELLA COSCA
TERRITORIO DI CORLEONE
LA GUERRA DI MAFIA A CORLEONE
IL RAPPORTO McCLELLAN, ED I LEGAMI FRA LA MAFIA ITALIANA E QUELLA AMERICANA
JOSEPH VALACHI
LA GUERRA DI COSA NOSTRA
I RITI DI INIZIAZIONE
LE LOTTE DI POTERE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
LA NUOVA ORGANIZZAZIONE
L'ASSASSINIO COME "METODO MAFIOSO"
IL CAPO DI TUTTI I CAPI SOTTO BANCO
LE ATTIVITÀ ILLECITE DI COSA NOSTRA
IL CRIMINE ORGANIZZATO A NEW YORK
IL CRIMINE ORGANIZZATO A CHICAGO
L'ORGANIZZAZIONE DEL CRIMINE A DETROIT
ALTRI CENTRI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
LA PRIMA GUERRA DI MAFIA (1962-9163)
ESTRATTO DELLA SENTENZA DI RINVIO A GIUDIZIO EMESSA L'8 MAGGIO
1965 DAL GIUDICE ISTRUTTORE DEL TRIBUNALE DI PALERMO, DOTT. CESARE
TERRANOVA
LA SECONDA GUERRA DI MAFIA (LA MATTANZA)
LA MAFIA DEI CORLEONESI E LA SUCCESSIVA SCALATA AL POTERE
IL MAXIPROCESSO A COSA NOSTRA
LA STRUTTURA DI COSA NOSTRA. LE CONFESIONI DI LEONARDO VITALE
GIUSEPPE DI CRISTINA
GLI ALLEATI DEI CORLEONESI
TOMMASO BUSCETTA
LE REGOLE ALL'INTERNO DI COSA NOSTRA
SALVATORE CONTORNO
VINCENZO MARSALA
LE ATTIVITÀ DELITTUOSE
LA GUERRA ALLO STATO E LA STRATEGIA STRAGISTA

'NDRANGHETA

LA 'NDRANGHETA
L'ORIGINE DELLA PAROLA "'NDRANGHETA". LA LEGGENDA DEL CRIMINE ORGANIZZATO
IL CARCERE DI FAVIGNANA. HA INIZIO LA STORIA DELLA 'NDRANGHETA
LA 'NDRANGHETA PRIMA DEL COMPIMENTO DELL'UNITÀ D'ITALIA
LA 'NDRANGHETA DOPO IL COMPIMENTO DELL'UNITÀ D'ITALIA

LA 'NDRANGHETA NEL FINE OTTOCENTO
 LA 'NDRANGHETA AGLI INIZI DEL NOVECENTO
 IL TERREMOTO DEL 1908
 LA 'NDRANGHETA DURANTE IL FASCISMO
 LA REPRESSIONE DEL PREFETTO MORI NEI COMUNI DELLA CALABRIA
 PROCESSO VERBALE DEI CARABINIERI REALI A SAN LORENZO (9 APRILE 1930)
 STRUTTURA, RUOLI, RITI DI INIZIAZIONE, REGOLE DELL'ORGANIZZAZIONE NEGLI ANNI VENTI/TRENTA
 SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DELLE CALABRIE EMESA IN DATA 7 GIUGNO 1932
 LA 'NDRANGHETA DOPO LA FINE DEL CONFLITTO MONDIALE
 LA 'NDRANGHETA NEGLI ANNI '50. SERAFINO CASTAGNA E IL MOSTRO DI PRESINACI
 IL QUESTORE CARMELO MARZANO (IL MORI CALABRESE)
 LA 'NDRANGHETA NEGLI ANNI '60
 IL POTERE DI PIROMALLI, TRIPODO, MACRÌ
 IL SUMMIT DI MONTALTO (26 OTTOBRE 1969)
 IL RAPPORTO SANTILLO-AIELLO (1969)
 LA 'NDRANGHETA NEGLI ANNI '70
 I SEQUESTRI DI PERSONA (STORIA)
 I MOTI DI REGGIO CALABRIA
 IL FALLITO GOLPE BORGHESE
 IL RAPPORTO TRA 'NDRANGHETA E LA DESTRA EVERSIVA
 LA STRAGE DI GIOIA TAURO (22 LUGLIO 1970)
 I FRATELLI DE STEFANO
 L'OMICIDIO DI DON MICO TRIPODO
 L'ASCESA DEI DE STEFANO
 LA STRAGE DI RAZZÀ
 LA PRIMA GUERRA DI 'NDRANGHETA
 LA 'NDRANGHETA NEGLI ANNI '80
 LA SECONDA GUERRA DI 'NDRANGHETA
 LA 'NDRANGHETA NEGLI ANNI '90. LA PAX MAFIOSA
 LA 'NDRANGHETA OGGI
 L'ALBERO DELLA SCIENZA
 LA 'NDRINA
 LA LOCALE
 IL RECLUTAMENTO
 I RITI DI INIZIAZIONE
 IL SANTUARIO DELLA MADONNA DI POLSI
 I CODICI DELLA 'NDRANGHETA
 LA LEGGENDA DEI CAVALIERI SPAGNOLI
 IL RUOLO DELLA DONNA NELL'ORGANIZZAZIONE
 I MATRIMONI COMBINATI
 LE REGOLE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
 I COLLABORATORI DI GIUSTIZIA
 L'OMICIDIO FORTUGNO
 LA STRAGE DI DUISBURG

CAMORRA

LE ORIGINI DELLA CAMORRA
 LA GUARDUNA SPAGNOLA
 LA NASCITA DELLA CAMORRA A NAPOLI
 LA BELLA SOCIETÀ RIFORMATA

I PRIMI CAPINTESTA
L'OLIO DELLA "MADONNA" NELLE CARCERI
IL RAPPORTO DELLA CAMORRA CON IL CARCERE
COME SI DIVENTAVA CAMORRISTI
I TRIBUNALI DELLA CAMORRA
I FRIENI
LA POVERTÀ DI NAPOLI:
WHITE JESSIE MARIO
LE LETTERE MERIDIONALI DI PASQUALE VILLARI
LA RELAZIONE DEL SEN. SAREDO
LA CAMORRA NELL'OTTOCENTO
IL PROCESSO CUOCOLO 1911. IL PRIMO PROCESSO SPETTACOLO DELLA CAMORRA
LA CAMORRA DURANTE IL FASCISMO
LA REPRESSIONE DELLA CAMORRA
LA CAMORRA DOPO IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE
L'ASCESA DELLA CAMORRA DAL DOPOGUERRA AD OGGI
LA SITUAZIONE DI NAPOLI DAL DOPOGUERRA FINO AGLI ANNI SETTANTA
LA NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA DI RAFFAELE CUTOLO
LA NASCITA DELLA NUOVA FAMIGLIA E LO SCONTRO CON LA NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA
LO SCONTRO INTERNO ALLA NUOVA FAMIGLIA
I RITI DI INIZIAZIONE DELLA NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA E DELLA NUOVA FAMIGLIA
IL TERREMOTO DEL 1980
LA CAMORRA DEL POST TERREMOTO
I RAPPORTI TRA LA NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA E LE BRIGATE ROSSE-FRONTI DELLE CARCERI
IL SEQUESTRO DI CIRO CIRILLO
LA SITUAZIONE DELLA CAMORRA DAL 1985 AL 1993

MAFIE PUGLIESI

LA GENESI DEL CRIMINE ORGANIZZATO PUGLIESE

STIDDA

STORIA DELLA STIDDA

LE STRAGI DI MAFIA

LA STRAGE DI CIACULLI
LA STRAGE DI CAPACI
LA STRAGE DI VIA D'AMELIO
LA STRAGE DI VIA PIPITONE
LA STRAGE DI VIA CARINI (PALERMO)
LA STRAGE DI PORTELLA DELLA GINESTRA
LE STRAGI DEL 1993 (FIRENZE, ROMA, MILANO)
LA STRAGE DI VIALE LAZIO
LA STRAGE DELLA CIRCONVALLAZIONE.

STORIA DELL'EVERSIONE DI DESTRA E DI SINISTRA
OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

GLI ANNI DIFFICILI DEL DOPOGUERRA: IL CONTESTO STORICO.
LEGISLATURE DI INTERESSE PER L'ANALISI CRONOLOGICA DEGLI AVVENIMENTI
ELEZIONI ASSEMBLEA COSTITUENTE DEL 2 GIUGNO 1946
CRONOLOGIA DEGLI AVVENIMENTI DEL REFERENDUM ISTITUZIONALE DEL 2 GIUGNO 1946
CRONOLOGIA DEGLI AVVENIMENTI DOPO LA PROCLAMAZIONE DEL RISULTATO
FINALE DA PARTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE DEL 18 GIUGNO 1946
LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

L'ITALIA NEGLI ANNI '60

L'ITALIA NEGLI ANNI '70

IL MOVIMENTO STUDENTESCO DEL 1968
LA STRATEGIA DELLA TENSIONE. GLI ATTENTATI DEL 12 DICEMBRE 1969
STORIA DELL'EVERSIONE DI SINISTRA
IN PARTICOLARE:
LE BRIGATE ROSSE
I RAPPORTI FRA LE BRIGATE ROSSE E GLI ALTRI GRUPPI EVERSIVI NAZIONALI E STRANIERI
PRIMA LINEA

STORIA DELL'EVERSIONE DI DESTRA
I NUCLEI ARMATI RIVOLUZIONARI

LE STRAGI DURANTE I C.D. ANNI DI PIOMBO

LIBERTÀ E SICUREZZA NELLA SOCIETÀ DIGITALE (PREVENZIONE E CONFRONTO DEI FENOMENI CRIMINALI IN RETE)

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

I. CYBERSECURITY

- RIVOLUZIONE DIGITALE E SOVRANITÀ ANALOGICA
- CYBERSPACE
CYBERWARFARE
RAPPORTI TRA BIG COMPANIES E STATI
PROTEZIONE INFRASTRUTTURE CRITICHE
ALGORITMI ED INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI)
SMART ECONOMY E PUBLIC GOVERNANCE

IDENTITÀ DIGITALE E RESPONSABILITÀ DIGITALE

- “NETIZENSHIP”: LA NUOVA FRONTIERA DELLA CITTADINANZA DIGITALE
PROTEZIONE DELL’IDENTITÀ DIGITALE
PRIVACY E GDPR
REPUTAZIONE DIGITALE: PERSONE, ISTITUZIONI E AZIENDE
FAKE NEWS E MANIPOLAZIONE DEL CONSENSO
FREE SPEECH E NET NEUTRALITY
HATE SPEECH E PROSELITISMO DIGITALE DELL’ODIO

II. CYBERCRIME

- COMPUTER AND NETWORK INTRUSIONS
- CYBERSPIONAGGIO
FURTI DI IDENTITÀ E DI DATI
RANSOMWARE- CYBERTERRORISMO

PROPAGANDA E PROSELITISMO
RADICALIZZAZIONE E RECLUTAMENTO
FINANZIAMENTO AL TERRORISMO- CYBER CRIME

BLACK MARKET, DRUGSALES, TRAFFICO D’ARMI, PIRATERIA, BETTING E GAMBLING, ETC., SFRUTTAMENTO SESSUALE
CYBER MONEYLAUNDERING, CRIPTOVALUTE, MIXER, TUMBLER, EXCHANGER
TRUFFE E FRODI DIGITALI- ONLINE PREDATORS

PEDOPORNOGRAFIA: DALLE IMMAGINI AGLI ACCESSI AI DISPOSITIVI
NON CONSENSUAL PORNOGRAPHY (NCP): REVENGE PORN
SEXTORTION

III. LAW ENFORCEMENT E FORENSICS

PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO

GOING DARK, CRITTOGRAFIA E LAW ENFORCEMENT

OFFENSIVE HACKING

CAPTATORI INFORMATICI E PERQUISIZIONI DIGITALI

•ALGORITMI E AI COME STRUMENTO DI PREVENZIONE

LA MINACCIA DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA:

L'ISLAM NON E' TERRORISMO

IL RAPPORTO DELL'ISLAM CON LE ALTRE RELIGIONI

STUDIO DEL CORANO

TERRORISMO E RELIGIONE

ANALISI GEOPOLITICA DEGLI STATI INTERESSATI AL FENOMENO DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE

IL GRUPPO TERRORISTICO DI AL QAIDA

LE STRAGI: L'11 SETTEMBRE E LA STRAGE DI NASIRIYAH

AUDIOMESSAGGIO DI ABU MUSAB ZARQAWI SULL'ATTENTATO 12.11.2003

A NASSIRIYA OPERAZIONE DENOMINATA "ANTICA BABILONIA

LA PRESENZA DI AL QAIDA NEL MONDO

L'ISIS, IS, DAESH

LA NASCITA E LA SCONFITTA DEL CALIFFATO

LE TAPPE FONDAMENTALI DELLO STATO ISLAMICO (IS)

LA CADUTA DI MOSUL

I LEONCINI DEL CALIFFATO

GLI ALTRI GRUPPI TERRORISTICI NEL MONDO. MAPPATURA

IL FENOMENO DEI *FOREING FIGHTERS*

DEFINIZIONE DI *FOREIGN FIGHTERS*

FOREING FIGHTERS "ITALIANI

IL FALLIMENTO DEI PROCESSI DI SOCIALIZZAZIONI IN EUROPA DEI *FOREING FIGHTERS*

IL FENOMENO E I PROCESSI DI RADICALIZZAZIONE

IL RECLUTAMENTO

LE NUOVE GENERAZIONI DI JIHADISTI E SOCIAL MEDIA

IL *CYBER JIHAD*

LE DONNE DEL *JIHAD* COMBATTENTE LE VECCHIE E OLE NUOVE FRONTIERE DELLA JIHAD

SITUAZIONE ATTUALE

IL RIDISPIEGAMENTO DEI *FOREIGN FIGHTERS*

LA *JIHAD* IN EUROPA

I LUPI SOLITARI

LA MINACCIA ATTUALE. GLI ATTENTATI IN EUROPA

IL FENOMENO DELLA PIRATERIA SOMALA

IL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO. LE TECNICHE DI FINANZIAMENTO

LA SITUAZIONE NEL NOSTRO PAESE

L'EVOLUZIONE CRIMINALE DELLE MAFIE STRANIERE NEL NOSTRO TERRITORIO

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

ANALISI DEL FENOMENO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ARRUOLAMENTO

I RITI DI INIZIAZIONE

LE REGOLE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

L'IMPORTANZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL KANUN

IL RUOLO DELLA DONNA NELL'ORGANIZZAZIONE

ATTIVITÀ ILLECITE

IL NARCOTRAFFICO

LO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

LA TRATTA DI MINORI: LA PEDOPORNOGRAFIA E LE ADOZIONI ILLEGALI

IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI

IL TRAFFICO DI ARMI

IL TRAFFICO DI AUTOVETTURE RUBATE

IL CONTRABBANDO DI TABACCHI LAVORATI ESTERI (T.L.E.)

ACQUISTO DI PROPRIETÀ IMMOBILIARI E ATTIVITÀ COMMERCIALI

RICICLAGGIO DEL DENARO SPORCO

I RAPPORTI CON LE MAFIE AUTOCTONE E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE STRANIERE

LA PRESENZA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ALBANESE NELLE REGIONI D'ITALIA

SITUAZIONE ATTUALE

LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NIGERIANA

LA SITUAZIONE POLITICA DELLA NIGERIA

ANALISI DEL FENOMENO CRIMINALE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

IL GRUPPO CRIMINALE DEGLI *BLACK EXE* E DEI *EIYE*

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI *BLACK EXE*

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI *EIYE*

GLI ALTRI GRUPPI PRESENTI IN ITALIA

I RITI DI AFFILIAZIONE

L'ARRUOLAMENTO

LE REGOLE INTERNE

IL FENOMENO DELLA PROSTITUZIONE NIGERIANA

LA MADAME E IL SUO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

I RITUALI *JUJU* E *VOODOO*

MAPPATURA DELLE PRINCIPALI CITTÀ IN ITALIA DOVE I GRUPPI CRIMINALI NIGERIANI GESTISCONO

L'ATTIVITÀ ILLECITA DELLA PROSTITUZIONE

ATTIVITÀ ILLECITE

TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE ANCHE MINORILE

TRASFERIMENTO ALL'ESTERO MEDIANTE CORRIERI O I CANALI DI *MONEY-TRANSFER* E/O *HAWALA*

RICICLAGGIO

REIMPIEGO DEGLI UTILI SUL TERRITORIO NAZIONALE, PREVALENTEMENTE IN ATTIVITÀ ECONOMICHE (*AFRICAN-SHOP, PHONE CENTER, INTERNET POINT, ECC.*) DEDITE ALL'IMPORTAZIONE E COMMERCIO DI PRODOTTI ETNICI, FUNZIONALI ALLA COPERTURA DEI TRAFFICI DI ESSERI UMANI E DI NARCOTICO.

I RAPPORTI CON LE MAFIE AUTOCTONE E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE STRANIERE

LA PRESENZA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NIGERIANA NELLE REGIONI D'ITALIA

SITUAZIONE ATTUALE

LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CINESE

SITUAZIONE POLITICA DELLA CINA

ANALISI DEL FENOMENO

STRUTTURA DELLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE CINESI IN ITALIA

I RITI DI INIZIAZIONE

LE TRIADI CINESI

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI FIRENZE DEL MAGGIO 1999

IL MERCATO E LE ROTTE DEI CLANDESTINI CINESE IN ITALIA

ATTIVITÀ ILLECITE

ORGANIZZAZIONE GIOCO D'AZZARDO

FALSIFICAZIONE DI DOCUMENTI

SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

TRAFFICO DI ARMI

TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

CONTRAFFAZIONE DI MARCHI

CONTRABBANDO DELLE MERCI

CONTROLLO AFFARI IMMOBILIARI

EVASIONE FISCALE IN ATTIVITÀ COMMERCIALI

SEQUESTRI DI PERSONA A DANNO DI CONNAZIONALI

ESTORSIONE IN DANNO DI RISTORATORI E DI TITOLARI

RAPINE IN DANNO DI FAMIGLIE CINESI

RECUPERO CREDITI CON METODI INTIMIDATORI VIOLENTI

RICICLAGGIO: ACQUISTO IMPRESE, USURA, APERTURA IN MADRE PATRIA DI NUOVE ATTIVITÀ

I RAPPORTI CON LE MAFIE AUTOCTONE E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE STRANIERE

LA PRESENZA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CINESE NELLE REGIONI D'ITALIA

SITUAZIONE ATTUALE NEL NOSTRO PAESE DELLA CRIMINALITÀ E DELLE MAFIE STRANIERE

LE ALTRE MAFIE STRANIERE (STRUTTURE, ORGANIZZAZIONI, ILLECITI, PROIEZIONI)

LA MAFIA RUSSA; LA MAFIA BULGARA

LA MAFIA RUMENA, LA MAFIA BALCANICA

LA MAFIA CECENA, LA MAFIA COLOMBIANA

LA MAFIA PERUVIANA, LA MAFIA MESSICANA

LA TURCA, LA MAFIA GIAPPONESE

LE MAFIE STRANIERE TRA ANTROPOLOGIE E RELIGIOSI

ECOMAFIA E CRIMINI AMBIENTALI
OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

I DELITTI CONTRO L'AMBIENTE
IL DISASTRO AMBIENTALE
I RIFIUTI. CLASSIFICAZIONE E SMALTIMENTO
L'ABUSO EDILIZIO
IL TRAFFICO ILLECITO DEI RIFIUTI. IL GIRO D'AFFARI
LA CORRUZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
GLI INTERESSI DELLA 'NDRANGHETA
LA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
IL FENOMENO DELLE "NAVI A PERDERE"
COSA NOSTRA E L'AFFARE RIFIUTI
IL CONTROLLO CRIMINALE IN CAMPANIA
LA TERRA DEI FUOCHI
IL CLAN DEI CASALESI: UN PARADIGMA DELLE ECOMAFIE
LE MAFIE STRANIERE E IL TRAFFICO ILLECITO DEI RIFIUTI
IL TRAFFICO ILLECITO DEI RIFIUTI IN AFRICA
LA LOTTA CONTRO LE ECOMAFIE
IL NESSO TRA CAVE ABUSIVE E SMALTIMENTI ILLECITI
LE DISCARICHE ABUSIVE
IL DANNO ALL'AMBIENTE
LE MALATTIE DERIVANTI DAI FENOMENI DI SMALTIMENTO ILLECITO DEI RIFIUTI. LE VITTIME
AMBIENTE E SOCIETÀ
AMBIENTE E RELIGIONE
RELIGIONE ED "ECOLOGIA INTEGRALE"
OLTRE L'ANTINOMIA TRA DIRITTO ALLA VITA E DIRITTO AL LAVORO
LA GIURISPRUDENZA ATTUALE: LINEE DI TENDENZA
LA TERRA DEI FUOCHI
LA DISTRUZIONE DELLA CASA COMUNE A CAUSA DEGLI ILLECITI AMBIENTALI

IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E IL CAPORALATO

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

Le nuove forme di schiavitù: la tratta degli esseri umani e il caporalato

Cosa intendiamo per tratta degli esseri umani?

Cosa intendiamo per caporalato?

Breve excursus normativo

Situazione attuale per la tratta degli esseri umani

Situazione attuale per il caporalato

Quali sono le organizzazioni delinquenziali e/o mafiose autoctone e straniere maggiormente responsabili di questi *bussines*

EVOLUZIONE CRIMINALE DELLE MAFIE+ECOMONIA MAFIOSA

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

COSA NOSTRA

LA STRUTTURA DI COSA NOSTRA

LA COMMISSIONE

LE RELAZIONI ALL'INTERNO DI CASO NOSTRA

L'ARRUOLAMENTO

I RITI DI INIZIAZIONE

IL RUOLO DELLA DONNA NELL'ORGANIZZAZIONE E L'IMPORTANZA DEL MATRIMONIO COMBINATO

LE ATTIVITÀ ILLECITE DI COSA NOSTRA

AGENZIA DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

I RAPPORTI TRA MAFIA E POLITICA

I PENTITI DI MAFIA

ANALISI DELL'ORGANIZZAZIONE DI COSA NOSTRA

GLI AFFARI ILLECITI DI COSA NOSTRA:

- L'ESTORSIONE
- L'USURA
- IL NARCOTRAFFICO
- IL TRAFFICO DI OPERE D'ARTE
- IL TRAFFICO DI RIFIUTI
- IL TRAFFICO DI ARMI
- IL TRAFFICO DI ANIMALI
- AGRIMAFIA O MAFIA AGRICOLA
- APPALTI
- LE TRUFFE IN DANNO ALLA CEE
- IMMIGRAZIONE CLANDESTINA
- SCOMMESSE
- MACELLAZIONE CLANDESTINA
- RICICLAGGIO DEL DENARO SPORCO

LA MAFIA NELLE PROVINCE SICILIANE

LE PROIEZIONI EXTRAREGIONALI DELLA MAFIA SICILIANA (REGIONALI, EUROPEE, MONDIALI)

I COMUNI SCIOLTI PER INFILTRAZIONI MAFIOSE

I RAPPORTI TRA COSA NOSTRA E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE AUTOCTONE E STRANIERE

'NDRANGHETA

LA 'NDRANGHETA OGGI

L'ALBERO DELLA SCIENZA

LA 'NDRINA

LA LOCALE

IL RECLUTAMENTO

I RITI DI INIZIAZIONE

IL SANTUARIO DELLA MADONNA DI POLSI

I CODICI DELLA 'NDRANGHETA

LA LEGGENDA DEI CAVALIERI SPAGNOLI

IL RUOLO DELLA DONNA NELL'ORGANIZZAZIONE
 I MATRIMONI COMBINATI
 LE REGOLE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
 I COLLABORATORI DI GIUSTIZIA
 L'OMICIDIO FORTUGNO
 LA STRAGE DI DUISBURG
 FAIDE MAFIOSE
 DOTI E CARICHE
 DOTI E CARICHE DELLA "SOCIETÀ MAGGIORE"
 LE "DOTI" DELLA SOCIETÀ MAGGIORE"
 LE CARICHE DELLA "SOCIETÀ MINORE"
 LE "DOTI" DELLA "SOCIETÀ MINORE"
 L'UNITARIETÀ DELLA 'NDRANGHETA
 I MOTIVI DEL SUCCESSO
 I RAPPORTI TRA 'NDRANGHETA E LA POLITICA
 LA SANTA
 I RAPPORTI TRA 'NDRANGHETA E MASSONERIA DEVIATA
 GLI AFFARI ILLECITI DELLA 'NDRANGHETA

- L'ESTORSIONE
- USURA
- NARCOTRAFFICO
- IL TRAFFICO DI OPERE D'ARTE
- IL TRAFFICO DI RIFIUTI
- IL TRAFFICO DI ARMI
- IL TRAFFICO DI ANIMALI
- AGRIMAFIA O MAFIA AGRICOLA
- APPALTI TRUCCATI
- LE TRUFFE IN DANNO ALLA CEE
- IMMIGRAZIONE CLANDESTINA
- SCOMMESSE
- MACELLAZIONE CLANDESTINA
- RICICLAGGIO DEL DENARO SPORCO

 LE ATTIVITÀ ILLECITE DELLA 'NDRANGHETA
 I COMUNI SCIOLTI PER INFILTRAZIONI MAFIOSE. LA STRAGE DI TAURIANOVA
 AGENZIA DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
 LA SITUAZIONE DELLA 'NDRANGHETA NELLE PROVINCE DELLA CALABRIA
 LA 'NDRANGHETA NEL CENTRO/NORD ITALIA
 LA 'NDRANGHETA NEL MONDO
 I RAPPORTI TRA LA 'NDRANGHETA E LE ALTRE MAFIE AUTOCTONE

CAMORRA

STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE DELLA CAMORRA
 L'ARRUOLAMENTO
 LE REGOLE TRA I CONSOCIATI
 I RITI DI INIZIAZIONE
 LE ATTIVITÀ ILLECITE DELLA CAMORRA
 IL RUOLO DELLA DONNA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
 MINORI E CAMORRA. LA PARANZA DEI BAMBINI
 I COLLABORATORI DI GIUSTIZIA
 LE GUERRE DI CAMORRA

GLI AFFARI ILLECITI DI COSA NOSTRA:

- L'ESTORSIONE
- L'USURA
- IL NARCOTRAFFICO
- IL TRAFFICO DI OPERE D'ARTE
- IL TRAFFICO DI RIFIUTI
- IL TRAFFICO DI ARMI
- IL TRAFFICO DI ANIMALI
- IL TRAFFICO DELLE MERCI CONTRAFFATTE. I RAPPORTI CON LA MAFIA CINESE
- IL TRAFFICO DI TABACCHI LAVORATI ESTERI.
- AGRIMAFIA O MAFIA AGRICOLA
- APPALTI
- LE TRUFFE IN DANNO ALLA CEE
- IMMIGRAZIONE CLANDESTINA
- SCOMMESSE
- MACELLAZIONE CLANDESTINA
- RICICLAGGIO DEL DENARO SPORCO
- I CASALESI
- IL POTERE CRIMINALE DEI CASALESI
- LA STRUTTURA CRIMINALE DEI CASALESI
- I CAPI DELL'ORGANIZZAZIONE
- GLIOMICIDI

LA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE SINGOLE PROVINCE CAMPANE

LA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA CITTÀ DI NAPOLI

LA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA CITTÀ DI CASERTA

LA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA CITTÀ DI AVELLINO

LA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA CITTÀ DI SALERNO

LA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA CITTÀ DI BENEVENTO

LE PROIEZIONI EXTRAREGIONALI-NAZIONALI DELLA CAMORRA

LE PROIEZIONI EXTRAREGIONALI- INTERNAZIONALI DELLA CAMORRA

MAFIE PUGLIESI

LA GENESI DEL CRIMINE ORGANIZZATO PUGLIESE

LE RAMIFICAZIONI DELLA MAFIA NEL TERRITORIO PUGLIESE ALLA FINE DEGLI ANNI '70

IL RUOLO RAFFAELE CUTOLO E LA NASCITA DELLA MAFIA PUGLIESE

LA SACRA CORONA UNITA

LA MAFIA NORD BARESE

LA MAFIA FOGGIANA

LA MAFIA GARGANICA

LA MAFIA DI CERIGNOLA

PER TUTTE LE ORGANIZZAZIONI

L'EVOLUZIONE CRIMINALE MAFIOSO PUGLIESE

STRUTTURA CRIMINALE

ARRUOLAMENTO

RITI DI INIZIAZIONE

LE REGOLE ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ

GLI AFFARI ILLECITI

GLI AFFARI ILLECITI DELLE MAFIE PUGLIESI:

- L'ESTORSIONE
- L'USURA

- IL CAPORALATO
- IL NARCOTRAFFICO
- IL TRAFFICO DI OPERE D'ARTE
- IL TRAFFICO DI RIFIUTI
- IL TRAFFICO DI ARMI
- IL TRAFFICO DI ANIMALI
- AGRIMAFIA O MAFIA AGRICOLA
- APPALTI
- LE TRUFFE IN DANNO ALLA CEE
- IMMIGRAZIONE CLANDESTINA
- SCOMMESSE
- MACELLAZIONE CLANDESTINA
- RICICLAGGIO DEL DENARO SPORCO

LE FAIDE DI MAFIA

L'ANALISI DEI DATI

I RAPPORTI TRA LE MAFIE PUGLIESI E QUELLE AUTOCTONE E CON QUELLE STRANIERE

I RUOLO DEI PENTITI

LA MAFIA NELLE PROVINCE PUGLIESI

LE PROIEZIONI EXTRAREGIONALI DELLE MAFIE PUGLIESI

I COMUNI SCIOLTI PER INFILTRAZIONI MAFIOSE

PER TUTTE LE MAFIE

LE MAFIE DURANTE LA PANDEMIA

L'ECONOMIA MAFIOSA

LA VIOLENZA INTRAFAMILIARE/LA VIOLENZA DI GENERE/IL DISAGIO GIOVANILE
OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

VIOLENZA INTRAFAMILIARE

LA VIOLENZA DOMESTICA (DEFINIZIONE)

LA FAMIGLIA NELLA STORIA

STUDIO SULLA VIOLENZA DOMESTICA

VIOLENZA FISICA

VIOLENZA SESSUALE

VIOLENZA ECONOMICA

VIOLENZA PSICOLOGICA

MOBBING

VIOLENZA CULTURALE INTERRELIGIOSA

VIOLENZA SUI MINORI

VIOLENZA ASSISTITA

STALKING

BULLISMO

MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

LE VITTIME

GLI AUTORI

I REATI DI VIOLENZA DOMESTICA

I DANNI DELLA VIOLENZA DOMESTICA

I FATTORI A RISCHIO MALTRATTAMENTI

I SEGNI DEI MALTRATTAMENTI FISICI E DEGLI ABUSI SESSUALI

LA SINDROME DEL BAMBINO PERCOSSO

I FATTORI CHE INCIDONO SULL'ABUSO INTRAFAMILIARE

LA SINDROME DI MUCHAUSEN PER PROCURA

I MALTRATTAMENTI VERSO GLI ANZIANI

ALCUNI CASI DI MALTRATTAMENTO

L'OMICIDIO IN FAMIGLIA. ANALISI DEL FENOMENO

IL PARENTICIDIO

IL MATRICIDIO

IL FRATRICIDIO

IL PARRICIDIO

L'INFANTICIDIO E IL FIGLICIDIO

L'UXORIDICIO

I REATI DI *PIETATIS CAUSA*

LA RETE DI PROTEZIONE CONTRO LA VIOLENZA DOMESTICA

AGGRESSIVITÀ, VIOLENZA E CULTURA

AGGRESSIVITÀ, VIOLENZA E RELIGIONI

CRISTIANESIMO E VITTIME

CRISTIANESIMO

E CARNEFICI

QUALI PERCORSI DI RECUPERO?

UN PATTO EDUCATIVO "NUOVO": FAMIGLIA, ISTITUZIONI, APPARTENENZE RELIGIOSE

VIOLENZA DI GENERE

COSA SI INTENDE PER VIOLENZA DI GENERE

I REATI CHE SONO CARATTERISTICI DELLA VIOLENZA DI GENERE

IL FEMMINICIDIO

ANALISI DEL FENOMENO DEGLI ULTIMI 10 ANNI

LA LEGISLAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

IL CODICE ROSSO

LA VIOLENZA SESSUALE

IL C.D. REATO DI *REVENGE PORN*

IL REATO DI ATTI PERSECUTORI (EX. ART. 612 BIS C.P.)

LA VIOLENZA DI GENERE NELLE FORZE ARMATE

LA LEGISLAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LA VITTIMA DELLO STALKING

LO STALKER. LA CLASSIFICA DEGLI STALKER

I COMPORTAMENTI DI MOLESTIE ASSILLANTI

I DISTURBI DI PERSONALITÀ E LE MALATTIE MENTALI DELLO STALKER

LO STALKING E I MASS MEDIA

COME VIENE SANZIONATO LO STALKING NEGLI ALTRI PAESI

CYBERSTALKING

COME PROTEGGERSI DAGLI STALKER

LA RETE DI PREVENZIONE

LE DROGHE (CONSUMO E TIPOLOGIE)

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

TIPDI SOSTANZE STUPEFACENTI

LE NUOVE DROGHE

GLI EFFETTI COLLATERALI DELLE DROGHE SULL'UOMO

IL CONSUMO DI DROGHE TRA I GIOVANI E SUGLI ADULTI

LE ASSOCIAZIONI CRIMINALI DEDITE AL TRAFFICO DI DROGHE

LA CRIMINALITÀ COMUNE

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

ANDAMENTO GENERALE DELLA CRIMINALITÀ

I REATI PREDATORI: FURTI E RAPINE

**GLI OMICIDI VOLONTARI: LE CARATTERISTICHE DELL'OMICIDIO, LE VITTIME, GLI AUTORI, LA RELAZIONE
FRA VITTIMA E AUTORE**

GLI STRANIERI E LA SICUREZZA

LA VIOLENZA NEGLI STADI

LA CRIMINALITÀ DEI "COLLETTI BIANCHI"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NEGAZIONISMO E CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ FORMATIVI

PROGRAMMA

EVOLUZIONE NELLA STORIA DELL'UOMO DEI DIRITTI UMANI, DEI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ E DELLE ISTITUZIONI DI CONTRASTO AI CRIMINI STESSI

LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO

DEFINIZIONE DI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

LE STRAGI NAZISTE

IL GENOCIDIO. LA STORIA DEL GENOCIDIO (GENOCIDIO ARMENO, IL GENOCIDIO NAZISTA, IL GENOCIDIO IN UNIONE SOVIETICA DAL 191

LA TORTURA

LO STUPRO COME PULIZIA ETNICA

I CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ. DALLE ORIGINI AI PRIMI DEL NOVECENTO

I CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ. IL NOVECENTO E IL PROCESSO DI NORIMBERGA. IL PROCESSO DI TOKIO

IL DRAMMA DELL'EX JUGOSLAVIA. IL TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE AD HOC PER L'EX JUGOSLAVIA

IL GENOCIDIO IN RUANDA. IL CONFLITTO INTERETNICO RUANDESE. IL TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE AD HOC PER IL RUANDA.

LA DEBOLEZZA DEGLI STATI COME CAUSA DELLA VIOLAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO

I CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ PERPETRATI NEL MONDO (LA GUERRA NELL'EX JUGOSLAVIA, NEL RUANDA ECC.)

LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE E IL DIRITTO INTERNAZIONALE

IL RUOLO DELLE NAZIONI UNITE

SITUAZIONE ATTUALE NEL MONDO

IL TRIBUNALE PER I CRIMINI COMMESSI NELLA EX JUGOSLAVIA

IL TRIBUNALE PER I CRIMINI COMMESSI NEL RUANDA

LO STATUTO DELLA CORTE DI ROMA DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E POLITICHE CRIMINALI

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA: STRUTTURA-FUNZIONALISMO E COMPORTAMENTO DEVIANTE

INTRODUZIONE DEL CONCETTO DI DEVIANZA

DISORGANIZZAZIONE: LA SCUOLA DI CHIGACO

LA TEORIA DELLA “TENSIONE”: DALL’ ANOMIA DI DURKHEIM AI MODELLI DI ADATTAMENTO DI MERTON

COMPORTAMENTO DEVIANTE ED APPRENDIMENTO SOCIALE: DALLE ASSOCIAZIONI DIFFERENZIALI DI SUTHERLAND ALLE IDENTIFICAZIONI DIFFERENZIALI DI GLASER

THORSTEN SELLIN E I CONFLITTI CULTURALI

LA FRUSTRAZIONE DI STATUS E L SOTTOCULTURE CRIMINALI

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA: CONTROLLO SOCIALE, CONFLITTO, ETICHETTAMENTO

LE TEORIE DEL CONTROLLO SOCIALE

IL LEGAME SOCIALE DI HIRSCHI

LE TEORIE DEL CONFLITTO

I TEORICI DEL CONFLITTO NON MARXISTA

QUINNEY E LA REALTÀ SOCIALE DEL CRIMINE

LA CRIMINOLOGIA RADICALE

CRITICHE ALLE TEORIE CONFLITTUALI: IL REALISMO DI SX

LA TEORIA DELL’ETICHETTAMENTO

LIBERARE MARIA DALLE MAFIE (RELIGIOSITÀ DEI MAFIOSI, RITI DI INIZIAZIONE)

OBIETTIVI FORMATIVI

PROGRAMMA

LA CHIESA CONTRO LE MAFIE

LA SCOMUNICA DEI MAFIOSI DI PAPA FRANCESCO.

IL DISCORSO DI AGRIGENTO DI PAPA GIOVANNI II

LE PRESE DI POSIZIONI DEI PRELATI CONTRO IL POTERE MAFIOSO. *EXCURSUS* STORICO

LA LEGGENDA DEL CRIMINE ORGANIZZATO: OSSO, MASTRASSO E CARCAGNOSO

FORME DI GIURAMENTO DELLE MAFIE: I RITI DI INIZIAZIONE DELLE MAFIE

L'IMMAGINARIO E L'ABUSO DELLA FEDE NELLE PRASSI MAFIOSE

IL SANTUARIO DELLA MADONNA DI POLSI

LE PROCESSIONI E LE FESTE PATRONALI: L'INCHINO AL MAFIOSO. LA POSIZIONE DI CONDANNA DELLA CHIESA

LA REALTÀ NELLE REGIONI D'ITALIA

LA RELIGIOSITÀ DEI MAFIOSI. COME SI MANIFESTA E PERCHÉ?

L'OPERA DI EVANGELIZZAZIONE DI DON GIUSEPPE PUGLISI E DON GIUSEPPE DIANA

LA 'NDRANGHETA E L'ANTIVANGELO

IL PERCORSO COMUNE DELLA CHIESA CONTRO LA 'NDRANGHETA IN CALABRIA

LA SITUAZIONE IN SICILIA, PUGLIA E CAMPANIA

Inoltre per avere un quadro definito di lettura storica del fenomeno delle mafie e del terrorismo internazionale saranno trattate le seguenti tematiche:

- Storia d'Italia dal 1861 ai nostri giorni;**
- Analisi della situazione politica nelle aree a rischio.**

MODULO DI ISCRIZIONE AI CORSI DI ALTA FORMAZIONE DELLA PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS (SANTA SEDE)

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____, residente in _____

via/Piazza _____, n. _____ Comune di _____,

Provincia di _____ cap. _____, telefono _____

_____ domiciliato in _____, Comune

di _____ Provincia di _____ identificato mediante documento (**da allegare**

alla richiesta) _____, data di rilascio _____

scadenza _____, titolo di studio _____

indirizzo email _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare ai Corsi di alta Formazione della Pontificia Academia Mariana Internationalis (Santa Sede).

INOLTRE

Autorizza, con la presente, in riferimento alle immagini (foto e video) scattate e/o riprese in occasione delle lezioni tenute dalla Parte della Pontificia Academia Mariana Internationalis, a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sulla piattaforma digitale (o sito internet della Pontificia Academia Mariana Internationalis) del contenuto delle lezioni per fini didattici.

Luogo e Data: _____ In fede _____

Informativa per la pubblicazione dei dati Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003. Si informa che il trattamento dei dati personali, informa che i dati personali conferiti con la presente liberatoria saranno trattati con modalità cartacee e telematiche nel rispetto della vigente normativa e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza; in tale ottica i dati forniti, ivi incluso il ritratto contenuto nelle fotografie suindicate, verranno utilizzati per le finalità strettamente connesse e strumentali alle attività come indicate nella su estesa liberatoria. Il conferimento del consenso al trattamento dei dati personali è facoltativo. In qualsiasi momento è possibile esercitare tutti i diritti indicati dall'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare la cancellazione, la rettifica o l'integrazione dei dati. Tali diritti potranno essere esercitati inviando comunicazione scritta

presto il consenso: **SI - NO**

Luogo e Data: _____ Firma (leggibile) _____

N.B. Il modulo debitamente compilato in ogni sua parte comprensivo del documento di identificazione, deve essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica:

dipartimentopami@gmail.com

Le informazioni di possono richiedere inviando una email all'indirizzo: dipartimentopami@gmail.com